

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

### Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- il decreto del Ministero delle Imprese e del Mady in Italy del 31 luglio 2024, concernente la ripartizione del 'Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori', di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale è stata assegnata alla Regione Emilia-Romagna per il biennio 2025-2026 la somma di € 764.099,73 per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante, sportelli aperti ai consumatori;
- il decreto del Direttore generale consumatori e mercato 14 febbraio 2025 recante "Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Articolo 7 del D.M. 31 luglio 2024. Modalità, termini e criteri per il finanziamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2025 – 2026 e definizione di aspetti operativi di cui all'Avviso sulle competenze digitali del 29 novembre 2024";

### Rilevato che:

- con riferimento alla Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore di cui al D.D. 14 febbraio 2025, le Regioni presentano, al fine del riconoscimento del finanziamento di € 764.099,73, una domanda di ammissione entro il termine del 31 marzo 2025 contenente la proposta di cui agli articoli 5 e 6 del citato D.D. 14 febbraio 2025, predisposta secondo lo schema di cui al Mod. 2, allegato al decreto direttoriale medesimo;
- le iniziative previste vengono realizzate preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori-utenti presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa regionale, regolando i relativi rapporti attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti le attività, per quanto riguarda la gestione degli sportelli, l'ammontare del contributo concesso, l'eventuale ripartizione del contributo per il finanziamento degli sportelli ed altre iniziative di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori, la durata, con specificazione del termine iniziale e finale, le modalità di monitoraggio nonché di rendicontazione e liquidazione delle spese
- l'art. 5 del D.D. 14 febbraio 2025 stabilisce che le suddette risorse di € 764.099,73 sono da destinare per un ammontare non inferiore al 70% (pari ad almeno € 534.869,81) al finanziamento di sportelli per il consumatore, ex art. 5, comma 1, mentre la restante quota, una volta scomputati gli oneri della commissione di verifica di cui all'art. 13 del medesimo decreto direttoriale, può essere destinata anche ad altre iniziative individuate dalla Regione, aventi oggetto sempre attività di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori finalizzate ad innalzare il livello di tutela dei consumatori a livello regionale, ex art. 5, comma 2;

Considerato che la suddetta proposta redatta secondo lo schema Mod. 2 allegato al decreto direttoriale medesimo deve necessariamente riguardare la strutturazione di un sistema di sportelli fisici aperti ai consumatori, quali centri qualificati in grado di assicurare assistenza ed info-formazione, anche di tipo digitale con particolare riguardo nei confronti dei soggetti vulnerabili;

Considerato, inoltre, che secondo quanto disposto dal decreto direttoriale 14 febbraio 2025:

- 1) gli sportelli devono essere strutturati in un numero tale da essere ubicati almeno nel territorio di ciascuna provincia della Regione, assicurando comunque una distribuzione il più omogenea possibile su tutto il territorio regionale, che tenga eventualmente conto di specificità come ad es. densità popolazione, difficoltà del territorio, ecc., nonché tenendo conto altresì di canali on-line esistenti o da realizzarsi a livello regionale;
- 2) a ciascuno sportello, anche in forma aggregata, può essere destinato un finanziamento non superiore ad € 30.000,00, salvo l'esigenza specificatamente motivata e documentata da parte della Regione di destinazioni di importi superiori fino ad un massimo di € 45.000,00, da impiegarsi avendo riguardo al carico di lavoro, tempo di apertura, bacino di utenza, numerosità dell'aggregazione, previsione di assistenza digitale qualificata mediante operatori formati ed altri eventuali elementi di contesto che dovranno esse opportunamente specificati;
- 3) gli sportelli devono presentare almeno i seguenti requisiti minimi:
  - a) essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie;
  - b) avere giorni di apertura al pubblico non meno di 2 per sportello a settimana e gli orari di apertura al pubblico non meno di 8 ore a settimana;
  - c) individuazione del soggetto gestore, con il quale nel caso di soggetto diverso dalla Regione, andranno disciplinati mediante apposita convenzione gli elementi fondamentali di gestione dello sportello alla luce delle previsioni del presente decreto ai sensi dell'art. 7;
  - d) accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;
  - e) numero telefonico presidiato negli orari di apertura e dotato di segreteria telefonica o altri idonei analoghi strumenti negli orari di chiusura;
  - f) identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;
  - g) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziari ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potranno essere finanziate ai sensi del presente decreto;

- h) informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/200;
- i) esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni diverse dei consumatori, limitatamente all'orario di apertura dello sportello per le sedi messe a disposizione da enti pubblici; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- j) esposizione, all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello;
- k) registrazione del numero delle richieste e delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;
- l) messa a disposizione del consumatore per la compilazione la modulistica diretta a rilevare il livello qualitativo e qualitativo di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;
- m) adeguata ed evidente informazione, a decorrere almeno dalla data di ammissione a finanziamento, sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti attuatori/gestori, dell'ubicazione degli sportelli, dei giorni e orari di apertura, dei recapiti di contatto e del servizio gratuito reso e con indicazione delle principali tematiche affrontate rispetto alle quali è possibile richiedere assistenza, finanziato ai sensi del decreto 14 febbraio 2025;
- n) durata minima di apertura di 12 mesi a decorrere non prima della pubblicazione del D.D. 14 febbraio 2025 e con la possibilità di riconoscere spese per le attività sostenute in continuità nei tre mesi precedenti la pubblicazione;
- o) la previsione dei costi totali, con l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascun sportello con la specificazione di eventuali ulteriori apporti economici;
- p) specificazione se trattasi di sportello già operativo e finanziato nell'ambito del D.D. 4 agosto 2023

Le informazioni di cui alle lettere f) e g), unitamente alle informazioni di contatto (mail e telefono) e ai giorni e orari di apertura, devono essere esposte in modo chiaro ed evidente al consumatore presso le sedi degli sportelli finanziati, oltre che sui siti internet delle associazioni individuate quali soggetti attuatori.

- 3) relativamente a ciascun sportello finanziato andranno valorizzati almeno i seguenti indicatori di risultato:
  - a) numero richieste presso lo sportello (Archivio visite)
  - b) numero di richieste di informazioni telefoniche/e-mail (Archivio delle richieste informazioni/e-mail)
  - c) numero di pratiche evase con distinzione delle pratiche di assistenza digitale (ove fornita) (Archivio delle pratiche)
  - d) numero di conciliazioni (Archivio delle conciliazioni)

- e) grado di soddisfazione dei consumatori per le attività realizzate (Archivio risposte consumatori);
- 4) in caso di previsione di altre attività aventi ad oggetto iniziative di assistenza, informazione ed educazione finalizzate ad innalzare il livello di tutela dei consumatori a livello regionale, ex art. 5, comma 2, la proposta dovrà riportare:
- a) la descrizione dell'oggetto, degli obiettivi e delle attività, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici, che si intendono realizzare e dei relativi risultati;
  - b) la previsione dei costi, durata e soggetto attuatore;
  - c) l'indicazione dei risultati misurabili che si intende conseguire attraverso la realizzazione delle attività previste attraverso l'indicazione di un set di indicatori coerenti con le attività proposte;
  - d) il dettaglio dell'eventuale apporto di ulteriori risorse da parte della stessa Regione e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti europei;
  - e) la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività in collaborazione;

Richiamati, inoltre:

- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico (ora Ministro delle imprese e del made in Italy) 6 maggio 2022 e in particolare l'art. 3, ove si prevede la realizzazione e la prosecuzione di iniziative volte a favorire e rafforzare l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore delle competenze digitali dei consumatori, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali;
- il decreto del Direttore generale consumatori e mercato 29 novembre 2024 concernente "Avviso pubblico rivolto alle Regioni per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili, ai sensi dell'art. 148 L. 388/2000 – Iniziative a vantaggio dei consumatori – Art. 4, comma 1, del decreto ministeriale del 6 maggio 2022. Art. 4, comma 1, del decreto ministeriale del 31 luglio 2024";

Rilevato che:

- con riferimento alle iniziative di formazione e informazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili di cui all'avviso del decreto direttoriale del 29 novembre 2024, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso entro il termine fissato del 10 dicembre 2024 la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse contenente una proposta di piano generale di formazione e informazione di € 400.000,00 (Prot. 10/12/2024.1347634.U);
- con nota del 18 dicembre 2024, agli atti del Settore competente al Prot. 19/12/2024.1382047.E, il Ministero delle Imprese e del Mady in Italy (Mimit), a seguito dell'istruttoria e tenuto conto delle risorse totali disponibili (€ 2.000.000,00) e del numero totale (15) di Regioni partecipanti e relative richieste, comunica che, per la realizzazione del già menzionato "Piano generale di formazione e informazione", rispetto al totale dei costi indicati di € 400.000,00 risulta riconoscibile un importo di finanziamento massimo pari ad € **176.159,59**, precisando, inoltre, che tutti gli aspetti operativi, compresa l'indicazione delle

attività del Piano coperti dal finanziamento riconoscibile provvisoriamente, dovranno essere specificate in sede di presentazione del programma per la rete degli sportelli regionali ex art. 7 del DM 31 luglio 2024;

- unitamente alla trasmissione entro il termine del **31 marzo 2025** della suddetta domanda di ammissione contenente la proposta delle iniziative Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale e Assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del D.D. 14 febbraio, la Regione trasmette, altresì, gli elementi di dettaglio tecnico operativi rispetto al piano generale di formazione ed informazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili, proposto ai sensi del citato Avviso, secondo lo schema Mod. 2bis allegato al D.D. 14 febbraio 2025 ed elaborato anche alla luce del preliminare raccordo con gli uffici regionali che si occupano di realizzazione della misura in materia di educazione digitale prevista di cui alla misura 1.7.2 del PNRR, al fine di proseguire nella complementarità e sinergia tra le due iniziative;

Ritenuto di affidare il coordinamento tecnico dei piani di cui si tratta al Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, in considerazione del fatto che la materia rientra fra le attività attribuite al medesimo;

Sentito, nella seduta del 20 marzo 2025, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti costituito dalle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui alla legge regionale n. 4/2017, il cui verbale è agli atti del Settore al Prot. 24/03/2025.0298183.I;

Ritenuto di:

- procedere alla definizione delle proposte in questione e in virtù delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.D. 29 novembre 2024 e all'art. 7, del D.D. 14 febbraio 2025 decreto direttoriale 4 agosto 2023, all'attuazione delle stesse avvalendosi delle associazioni dei consumatori-utenti presenti sul territorio riconosciute dalla Regione ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale n. 4/2017;
- di utilizzare la somma di **€ 761.299,73**, per la realizzazione delle iniziative sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale e assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti" ex art. 5, commi 1 e 2 del D.D. 14 febbraio 2025, secondo le indicazioni e specifiche di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riservando la restante somma pari ad € 2.800,00, per gli oneri per il rappresentante ministeriale della Commissione incaricata di verificare la realizzazione del programma, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 13, del D.D. 14 febbraio 2025 nonché, la somma di **€ 176.159,59**, per la realizzazione delle iniziative di formazione ed informazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili, secondo le indicazioni e specifiche di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- prevedere n. 34 sportelli ubicati nelle nove province del territorio regionale, di cui n. 5 nuovi sportelli rispetto a quelli finanziati col D.D. 4/8/2023, prevedendo un contributo massimo di € 30.000,00 per gli sportelli aventi un'apertura settimanale di almeno 18 ore settimanali (salvo l'individuazione di n. 4 sportelli con un contributo superiore e fino ad un massimo di € 45.000,00, come opportunamente segnalato al punto 13.5 del modello 2 della proposta) e di un massimo € 18.000,00 per quelli con un'apertura inferiore alle 18 ore settimanali, salvo

una diversa inferiore richiesta da parte delle singole associazioni, sulla base di una valutazione delle diverse esigenze di operatività sul territorio da parte delle medesime;

Dato atto che l'individuazione del suddetto numero di sportelli è derivata sulla base della concertazione realizzata nell'ambito del Comitato regionale consumatori-utenti prevedendone la localizzazione di almeno due sportelli in ciascun capoluogo di provincia ad eccezione di Bologna dove, in considerazione della densità della popolazione e del relativo potenziale bacino di utenza, sono stati previsti n. 8 sportelli nonché, la copertura di n. 2 comuni di media dimensione (Carpi e Sassuolo) e n. 2 comuni minori (Bellaria e Savignano sul Rubicone);

Dato atto che le suddette risorse ammontanti complessivamente ad € 937.459,32 sono ripartite secondo quanto concordato in sede di Comitato regionale dei consumatori-utenti, sulla base delle manifestate esigenze operative delle singole associazioni, per l'attuazione delle iniziative previste nell'ambito delle due proposte come dettagliate negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, come segue:

- Federconsumatori Emilia-Romagna Aps € 251.228,93 (All.1) - € 58.132,67 (All. 2)
- Udicon Regionale Emilia-Romagna Aps € 159.130,31(All.1) - € 36.821,70 (All. 2)
- Adiconsum Emilia-Romagna Aps € 108.865,86 (All.1) - € 25.190,82 (All. 2)
- Codici Emilia-Romagna € 57.520,00 (All.1) - € 13.309,75 (All. 2)
- Confconsumatori Aps € 57.520,00 (All.1) - € 13.309,75 (All. 2)
- Lega Consumatori Emilia-Romagna € 20.935,74 (All.1) - € 4.844,39 (All. 2)
- Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Asp € 20.935,74 (All.1) - € 4.844,39 (All. 2)
- A.C.U. Sede regionale Emilia-Romagna € 37.581,56 (All.1) - € 8.696,11 (All. 2)
- Assoutenti Emilia-Romagna € 30.833,00 (All.1) - € 7.134,50 (All. 2)
- ADOC Emilia-Romagna € 16.748,59 (All.1) - € 3.875,51 (All. 2)

Considerato che, per le suddette somme, non si rileva la presenza di aiuti di stato in quanto destinate ad iniziative da realizzarsi dalle Associazioni dei consumatori-utenti, nell'ambito della loro attività istituzionale non economica;

Ritenuto, pertanto, di definire:

- sulla base delle proposte delle singole Associazioni dei consumatori-utenti partecipanti, di cui agli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, le proposte dei piani di attività della Regione Emilia-Romagna predisposti secondo gli i Modelli 2 e 2bis allegati al D.D. 14 febbraio 2025, da trasmettere entro il termine del 31 marzo 2025 al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), unitamente alla presente deliberazione di approvazione delle proposte medesime nonché, degli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione e le associazioni beneficiarie dei contributi;
- di definire gli schemi di convenzione da sottoscrivere con le associazioni dei consumatori-utenti, quali soggetti attuatori e/o gestori delle iniziative previste, assegnatarie del contributo, secondo la ripartizione dinnanzi riportata;

Visti:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti...";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.;
- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per le parti in essa ancora applicabili;
- la legge regionale 30 settembre 2024, n. 13 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2025";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la delibera della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024- 2026" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025 e succ.mod";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- n. 2376 del 23/12/2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- n. 2378 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi”;

Vista le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, che restano valide, in via transitoria, anche a seguito dell’adozione della

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l’altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Vista, inoltre, la determinazione n. 3139 del 14/02/2025 ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi del D.M. 31 luglio 2024 e del D.D. 14 febbraio 2025 (L.388/2000, art. 148, comma 1), la proposta della Regione Emilia-Romagna contenente le iniziative “*Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale e Assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti*” ex art. 5, comma 1 e 2 del D.D. 14 febbraio 2025, sulla base delle proposte delle singole Associazioni dei consumatori-utenti, per un importo complessivo di € 761.299,73, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, ai sensi dei DD.MM. 6 maggio 2022 e 31 luglio 2024 e dei DD.DD. 29 novembre 2024 e 14 febbraio 2025 (L.388/2000, art. 148, comma 1), la proposta della Regione Emilia-Romagna contenente le iniziative di “*Formazione ed informazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili*”, sulla base delle proposte delle singole Associazioni dei consumatori-utenti, per un importo



complessivo di € 176.159,59, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 3) di ripartire e assegnare le risorse complessivamente disponibili pari ad € 937.459,32 per l'attuazione delle suddette proposte, così come riportato negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, come segue:
  - Federconsumatori Emilia-Romagna Aps € 251.228,93 (All.1) - € 58.132,67 (All. 2)
  - Udicon Regionale Emilia-Romagna Aps € 159.130,31(All.1) - € 36.821,70 (All. 2)
  - Adiconsum Emilia-Romagna Aps € 108.865,86 (All.1) - € 25.190,82 (All. 2)
  - Codici Emilia-Romagna € 57.520,00 (All.1) - € 13.309,75 (All. 2)
  - Confconsumatori Aps € 57.520,00 (All.1) - € 13.309,75 (All. 2)
  - A.C.U. Sede regionale Emilia-Romagna € 37.581,56 (All.1) - € 8.696,11 (All. 2)
  - Lega Consumatori Emilia-Romagna € 20.935,74 (All.1) - € 4.844,39 (All. 2)
  - Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Asp € 20.935,74 (All.1) - € 4.844,39 (All. 2)
  - Assoutenti Emilia-Romagna € 30.833,00 (All.1) - € 7.134,50 (All. 2)
  - ADOC Emilia-Romagna € 16.748,59 (All.1) - € 3.875,51 (All. 2)
- 4) di approvare gli schemi di convenzione da sottoscrivere con le Associazioni dei consumatori-utenti assegnatarie dei contributi di cui alle somme sopra riportate, quali soggetti attuatori e/o gestori delle iniziative previste nelle suddette proposte e i relativi moduli di monitoraggio, di cui agli allegati 3, 4 e 5, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 5) di demandare al dirigente regionale competente l'approvazione di eventuali modifiche correttive e/o integrative che si rendessero necessarie per eventuali prescrizioni da parte del Ministero competente a seguito dell'istruttoria delle proposte oggetto della presente deliberazione ovvero, per sanare eventuali errori e/o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio delle proposte o per modificare le tempistiche previste negli schemi di convenzione, anche a seguito di eventuali modificazioni e/o integrazione del D.D. 14 febbraio 2025;
- 6) di dare atto che alla concessione e al relativo impegno di spesa provvederà con proprio atto il dirigente regionale competente;
- 7) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 6 degli schemi di convenzione di cui agli allegati alla presente deliberazione a cui espressamente si rinvia;
- 8) di dare atto, infine, che con successiva determinazione il Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese procederà, entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissione da parte del Ministero competente, alla nomina del rappresentante regionale della

Commissione incaricata di verificare la realizzazione del programma, ai sensi di quanto stabilito all'art. 13 del decreto direttoriale 14 febbraio 2025;

- 9) di riservare, per gli oneri relativi al compenso del rappresentante ministeriale della Commissione di verifica cui al punto che precede, la somma forfetaria di € 2.800,00 in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 13, comma 6, del decreto direttoriale succitato;
- 10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 11) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.